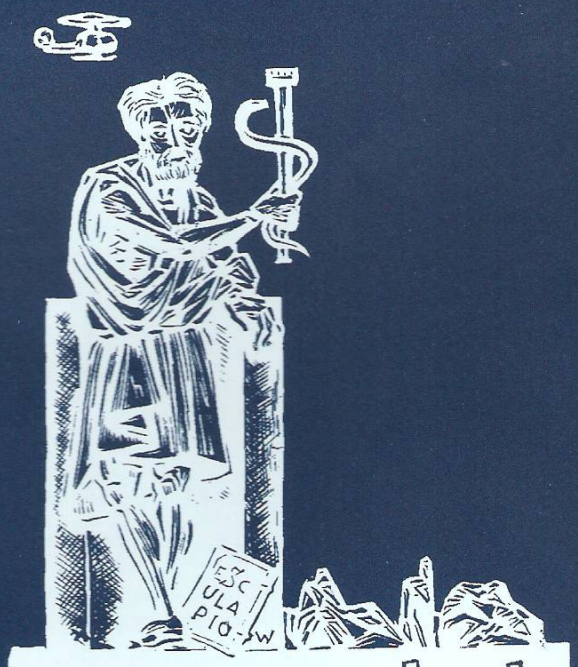
Articolo tratto da:
Bollettino dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Trento
Marzo – Aprile 1999 n. 2

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

2
1999

- Assemblea ordinaria 1999
- Part-time per la dirigenza medica
- Riconoscimento attività di psicoterapi
- Questionario FNOMCeO su fecondazione assistita
- Un nuovo sindacato: FIMS
- Congressi e aggiornamenti



MEDICO TRENTINO

Sped. in abb. postale 50% • art. 2 comma 20/c legge 662/96 • Filiale di Trento • Anno LVI N. 2 marzo-aprile 1999

È nato un nuovo sindacato di medici dentisti

F.I.M.S. Federazione Italiana Medici Stomatologi

Caro Collega,

ti informiamo che anche in Trentino – Alto Adige si sta costituendo la sezione della FIMS (Federazione Italiana Medici Stomatologi).

La FIMS nasce per aggregazione di più sigle sindacali: il SIOD/Cosime (Sindacato Italiano Odontostomatologi Dipendenti), il SIMO (Sindacato Italiano Medici-Chirurghi Odontostomatologi) e l'AMSOI (Associazione Medici- Chirurghi Specialisti Odontostomatologi Italiani).

Di alcune delle sopraccitate sigle avrai sicuramente ricordo, per l'impegno relativo al ricorso avverso l'obbligo di opzione all'Albo Odontoiatri previsto dall' art. 20 della Legge 409/'85, avviato nel 1987/88 a Verona – Trento e Padova ed esitato nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 100/'89, che ha consentito ad oltre il 50% dei medici dentisti italiani non specialisti di rimanere iscritti all'Albo dei medici chirurghi in rispetto dell'abilitazione conseguita, come gli specialisti.

Dopo la Sentenza di cui sopra, la tutela dei medici italiani che esercitano l'odontostomatologia pareva definitivamente attuata, mediante possibilità di annotazione all'Albo Medici o doppia iscrizione sia all'Albo Medici, sia all'Albo Odontoiatri dell'Ordine UNICO dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri; i gruppi sindacali che avevano contestato l'obbligo di opzione per l'Albo Odontoiatri, avevano anche sostanzialmente esaurito l'attività.

Sin dal 1990 però altri gruppi sindacali hanno lavorato affinché i dettati della Corte Costituzionale venissero disattesi, proponendo una nuova regolamentazione della professione odontoiatrica con la previsione di costituire un Ordine degli Odontoiatri AUTONOMO E DISTINTO dall'Ordine dei Medici-Chirurghi, cui debbano obbligatoriamente confluire anche tutti gli stomatologi.

In questi giorni la discussione parlamentare sta riprendendo e l'ultima stesura del disegno di legge, approvata al Senato, prevede nuovamente L'OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI, SENZA LA POSSIBILITA' DI CONTEMPORANEA ISCRIZIONE ALL'ALBO MEDICI, ripristinando l'obbligo di opzione, ancorché dichiarato incostituzionale.

Alcune forze sindacali poi, stanno lavorando affinché anche tutti gli specialisti annotati all'Albo Medici vengano obbligati a transitare nell'Albo Odontoiatri, abbandonando l'Ordine dei Medici e la possibilità di esercizio della professione medica. Tutto ciò in nome dell'unità della categoria, dell'unicità di deontologia e del convincimento che l'Ordine autonomo, ancorché piccolo e debole, salverà la libera professione del dentista.

Relativamente a ciò la FIMS dissente.

Cosa propone la F.I.M.S.?

La FIMS ritiene legittimo che la L. 409/'85, o altra legge, regoli la nuova professione dell'odontoiatra europeo non medico, ma ritiene altrettanto legittimo che tale legge non venga ulteriormente fittiziamente adottata per regolare, in senso limitativo, la "vecchia" professione del medico italiano ed europeo.

La FIMS ritiene che il dentista italiano sia un medico, per storia e formazione; infatti mentre in USA ed in molti Stati europei sin dall'inizio 900 la professione del dentista si è differenziata da quella del medico, in Italia è stata sempre branca, addirittura specialistica, della Medicina e Chirurgia. Anche l'istituzione della Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentale, dispensata dalla FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA, ha creato un medico specialista "ab inizio"! L'istituzione del corso di laurea in Odontoiatria non giustifica però in alcun modo l'illegittima sospensione delle Scuole di Specialità Mediche in Odontostomatologia.

La FIMS ritiene legittimo il desiderio degli Odontoiatri di costituirsi in un Ordine autonomo e separato dai Medici, come in altri Stati; se i laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria ritengono che la convivenza con i Medici sia per loro lesiva, ebbene vadano pure! Ricordino però che nessuno li vuole mandar via!

La FIMS ritiene legittimo che i Politici Italiani, per rispettare le Direttive Europee, vogliano creare anche in Italia una nuova figura professionale di dentista non medico! Per far ciò istituiscano naturalmente prima l'autonoma Facoltà di Odontoiatria, separata da Medicina e Chirurgia!

La FIMS ritiene legittimo che alcuni laureati in Medicina e Chirurgia specialisti o non specialisti che siano, possano voler migrare in una casa ordinistica con i laureati in Odontoiatria, "mutilando" così la loro abilitazione !

La FIMS ritiene però anche legittimo che i medici-chirurghi che esercitano la professione di dentista, possano continuare a farlo senza essere obbligati a migrare in altro Ordine Professionale, che priverebbe loro dei diritti acquisiti con l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo!

La FIMS ritiene legittimo che tutti i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale debbano mantenere le competenze su tutto l'organismo umano, comprese le competenze stomatologiche!

La FIMS ritiene legittimo e doveroso applicare le Direttive Europee nn. 78/686-687, che hanno condizionato l'istituzione del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentale in Italia e la promulgazione della Legge n. 409 del 1985, ma rifugge le "forzature"; infatti le Direttive non dispongono alcuna lesione della professione medica italiana ed europea, avendo solo differenziato il "dentista non medico", dal "dentista medico" (e non abolito quest'ultimo)! È PERCIÒ ALTRETTANTO LEGITTIMO APPLICARE AI MEDICI LA DIRETTIVA EUROPEA N. 93/16CEE, L'UNICA DI APPARTENENZA ALL'AREA MEDICA, OVE SI RICONOSCE LEGITTIMA PER L'ITALIA LA SPECIALITÀ IN ODONTOSTOMATOLOGIA.

LA FIMS RITIENE LEGITTIMO CHE I MEDICI IMMATRICOLATI TRA IL 1981 E 1985, CHE DESIDERANO ISCRIVERSI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI E POI ANCHE EVENTUALMENTE ALL'ORDINE DEGLI ODONTOIATRI, SOSTENGANO LA PROVA ATTITUDINALE PREVISTA DAL RECENTE DECRETO LEGISLATIVO N. 386 DEL 13 OTTOBRE 1998, MA RITIENE CHE TUTTI QUEI MEDICI-CHIRURGHI FRUITORI O NON FRUITORI DELLA LEGGE N. 471/'88, ORA ABROGATA, CHE CERTAMENTE POSSONO DIMOSTRARE DI AVER SVOLTO TRE ANNI IN CAMPO ODONTOIATRICO (E QUINDI ESSERE CONSIDERATI SPECIALISTI), DEBBANO ESSERE ESCLUSI DALLA PROVA ATTITUDINALE! RITIENE ALTRESI' LEGITTIMO CHE TUTTI I MEDICI ITALIANI, PREVIA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE (RIATTIVAZIONE DELLE SCUOLE DI SPECIALITÀ), POSSANO ADIRE ALLA PROFESSIONE DI STOMATOLOGO

La FIMS ritiene legittima l'iscrizione dei medici-chirurghi all'Albo degli Odontoiatri (ed eventualmente anche all'Ordine degli Odontoiatri), ma ciò NON PUO' ASSOLUTAMENTE DIVENIRE UN OBBLIGO!

La FIMS ritiene legittimo che il cittadino possa distinguere e scegliere il dentista in base all'iter formativo: medico specialista (sei anni più tre) e dentista europeo non medico (cinque anni).

La FIMS ritiene legittimo e opportuno che la FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri) intervenga a livello politico relativamente alla legge di separazione degli Ordini, ma ciò deve avvenire con apporti di tecnici e funzionari "capaci" e disponibili anche ad apportare la voce dei medici odontostomatologi che non condividono l'idea di separazione!

La FIMS ritiene assolutamente legittimo e quanto mai urgente che la maggioranza dei dentisti italiani, medici chirurghi doppi iscritti o annotati, intervenga direttamente e senza deleghe "in bianco" a sindacati sedicenti rappresentativi di tutta la categoria!

Se condividi le finalità della FIMS, se ritieni che il contributo di altre voci sindacali possano giovare alla nostra professione, ti saremmo grati qualora vorrai segnalarci la tua adesione al progetto di costituzione della sezione del Trentino – Alto Adige. Dopo una verifica del numero degli interessati si provvederà alla formalizzazione dell'organigramma ed a fissare un primo incontro programmatico verso la metà di aprile 1999.

Non vi sono preclusioni e l'adesione è per noi compatibile con l'iscrizione ad altri sindacati medici, essendo la FIMS una Federazione di più gruppi, ciascuno con la sua specificità; il "tema riunente" è infatti molto preciso.

Attualmente la Segreteria Nazionale ha nominato referente per il coordinamento regionale in Trentino-Alto Adige, il dott. Massimo CORRADINI di Trento, per sei mesi rinnovabili e sino ad eventuali nomine elettive; gli interessati possono mettersi in contatto direttamente ai nn. telefonici 0461.237507 (studio) – 0461.923255 (abitazione) – 0347.8922949 (cellulare).

Prof. Flavio FAVELLI
Rappresentante legale FIMS

Dott. Luca Valerio FABJ
Segretario organizzativo FIMS